

AGGIORNAMENTO PUNTATA DEL 06-11-2011

di *Giovanna Boursier*

MILENA GABANELLI – IN STUDIO

Prima di chiudere: due settimane fa avevamo dedicato una puntata ai meccanismi di recupero dell'evasione e avevamo sottolineato che, mentre il grande evasore può rateizzare, il piccolo no, anche per una multa dimenticata o per un disguido non ci sono discussioni; lo sceriffo Equitalia applica more e sanzioni fino alle ganasce. Dentro Equitalia c'era finito anche l'ex-Ministro Brunetta.

GIOVANNA BOURSIER – FUORI CAMPO (da Report del 06-11-2011)

Questa è una mail del 4 marzo scorso. Da Equitalia Venezia a Poste:

"URGENTISSIMO, è stato caricato un file con una cartella per la quale si richiede l'interruzione immediata di ogni ulteriore attività. Procedere come "resa su richiesta dell'Agenzia della riscossione".

La cartella è del Ministro Brunetta che ci scrive: dell'interruzione non sapevo nulla ma era la "Tassa rifiuti solidi urbani per 387 euro che mi è stata notificata presso il ministero e l'importo è stato pagato". Se gli arriva da Equitalia, dovrebbe voler dire che si era dimenticato di pagarla, e poi è scontato che per un ministro le procedure siano semplificate.

MILENA GABANELLI – IN STUDIO

Allora. L'ex-Ministro ci ha scritto riservandosi azioni risarcitorie per diffamazione e chiedendoci di precisare la sua assoluta estraneità rispetto a qualsivoglia comportamento evasivo e/o elusivo e/o omissivo in materia fiscale, nonché del puntuale pagamento della cartella e si è rivolto anche all'AGCOM. Ora, siccome noi del pagamento abbiamo dato conto, nessuno ha detto che era un evasore, non è stato associato a malfattori, ci incuriosiva sapere come mai era incappato in Equitalia. Ecco, ora, spiegarci dove abbiamo sbagliato, lo può fare soltanto lui.

GIOVANNA BOURSIER – FUORI CAMPO

Siccome la tassa sui rifiuti non pagata al Comune di Ravello risale al 2009, chiediamo all'ex ministro perché non l'aveva pagata e di quanto è cresciuta con more, interessi, aggi e spese varie. Non ci risponde, nemmeno quando lo incontriamo nei corridoi della Rai.

GIOVANNA BOURSIER

Possiamo chiarirlo, fare...

ON. RENATO BRUNETTA

No grazie.

GIOVANNA BOURSIER

Ma possiamo fare un'intervista.

ON. RENATO BRUNETTA

No grazie...

GIOVANNA BOURSIER

Eh, ma...solo chiederle.

ON. RENATO BRUNETTA

Mi scusi. No grazie, no grazie. Questa è un'imboscata. Grazie, grazie signora...

GIOVANNA BOURSIER

Ma no, Ministro, io la sto cercando da una settimana.

GIOVANNA BOURSIER – FUORI CAMPO

Volevamo semplicemente capire se si era dimenticato di pagare la tassa sull'immondizia, o non gli era mai arrivata, e se è normale notificare sul luogo di lavoro, anziché al proprio domicilio come succede a tutti.

EQUITALIA VENEZIA – AL TELEFONO

la norma è chiara: la notifica va fatta presso la residenza dichiarata dal punto di vista fiscale.

GIOVANNA BOURSIER

Cioè non è normale per tutti chiedere la notifica sul posto di lavoro?

EQUITALIA VENEZIA – AL TELEFONO

No non no, che io sappia no, guardi. Onestamente no, perché di fatto il sistema delle cartelle Equitalia sposa quello dell'anagrafe tributaria.

GIOVANNA BOURSIER

Invece se tutto questo riguarda un ministro voi interrompete la notifica, giusto? Dite: notificategliela al ministero.

EQUITALIA VENEZIA – AL TELEFONO

Le posso solo dire che quando una persona è nota te ne puoi – scusi il termine - fregare altamente se lo trovi in casa o dove lavora o altro.

GIOVANNA BOURSIER

L'importante è notificargli.

EQUITALIA VENEZIA – AL TELEFONO

Gliela puoi notificare, nel caso di specie se è un ministro, gliela viene notificata dove sta.

GIOVANNA BOURSIER

Se fosse stata persona non nota?

EQUITALIA VENEZIA – AL TELEFONO

Si sarebbe trovata la raccomandata che le diceva guardi che è depositata la cartella in Comune.

GIOVANNA BOURSIER

Quindi la storia è che a persona nota vado a notificarla sul luogo di lavoro, a persona non nota resta lì e cresce, è così?

EQUITALIA VENEZIA – AL TELEFONO

Nel senso, se uno è sconosciuto, abbia pazienza, io cosa posso dirle?

MILENA GABANELLI – IN STUDIO

Il comune cittadino se non lo trovano, la cartella sta lì e lievita dice il funzionario di Equitalia, la persona nota invece viene raggiunta dove più è comoda. Ecco non sarebbe un privilegio, non ci stupisce, ma non lo sapevamo.